



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 14 Maggio 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **quattordici** del mese di **Maggio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita		Assente	Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto		Assente	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE TRENTENNALE ALL'ENEL DI AREA POSTA IN VIA DELLE CAMELIE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT7BT	9
L'Assessore Canetto Fabrizio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
L'Assessore Canetto Fabrizio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Melis Antonio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Zaher Omar	10
L'Assessore Canetto Fabrizio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
L'Assessore Canetto Fabrizio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DEL TRATTO DI STRADA – EX STRADA PROVINCIALE N. 93	12
L'Assessore Porqueddu Sandro	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Melis Andrea	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	12
Il Consigliere Melis Andrea	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Consigliere Melis Andrea	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Deiana Bernardino	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Melis Antonio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14

<p>• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA C.C. N. 28/2015 – I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE): DETERMINAZIONE MODALITÀ APPLICATIVE COMPONENTE IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) – ANNO 2015</p>	15
L'Assessore Porqueddu Sandro	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Deiana Bernardino	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
<p>• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA C.C. N. 29/2015 – I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE): DETERMINAZIONE MODALITÀ APPLICATIVE COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) – ANNO 2015</p>	17
L'Assessore Porqueddu Sandro	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Deiana Bernardino	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Zaher Omar	18
L'Assessore Porqueddu Sandro	18
Il Consigliere Zaher Omar	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Sindaco Cappai Gian Franco	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
La Consigliere Porcu Giorgia	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Sindaco Cappai Gian Franco	21
Il Consigliere Zaher Omar	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Deiana Bernardino	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
<p>• PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA C.C. N. 30/2015 – I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE): DETERMINAZIONE MODALITÀ APPLICATIVE COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI)– ANNO 2015</p>	22
L'Assessore Porqueddu Sandro	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Deiana Bernardino	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Zaher Omar	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
L'Assessore Concu Pier Luigi	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Zaher Omar	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Melis Antonio	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Consigliere Melis Andrea	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
L'Assessore Porqueddu Sandro	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	32

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 14 MAGGIO 2015

L'Assessore Concu Pier Luigi

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella

Pagina 4

32

33

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori di questa Seduta, invito i presenti a prendere posto, procediamo con l'appello, grazie, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Signor Sindaco, colleghi della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico pagante o meno, allora cerco di essere molto breve, è una interrogazione urgentissima perché, come sanno probabilmente tutti i miei colleghi in Consiglio, questa domenica o comunque in questi prossimi giorni si terranno una serie di manifestazioni, o perlomeno vedono anche il nostro Comune coinvolto con una serie di manifestazioni. Una di queste prevede che in un sito del nostro paese, in quello di Paluna San Lussorio si debba tenere una mostra cinofila.

Ora, l'iniziativa sicuramente è interessante, di pregio, io l'interrogazione la faccio perché, come ben sapete, questa zona non è proprio dotata, seppure è predisposta ad accogliere manifestazioni di questa entità, o anche di altro tipo, non ha grandi dotazioni in termini diciamo di servizi al cittadino, bevande, alimenti e cose che possono, in un certo qual modo, favorire l'attenzione, o comunque risolvere un po' di problemi anche di tipo logistico a chi partecipa.

L'interrogazione la faccio perché è la seconda volta, a distanza di tre mesi, in ordine allo stesso tipo di problematica, l'assegnazione di posti ad ambulanti per un giorno che devono vendere o il torrone, o dare le bibite che riusciamo, e non riesco a capire perché e qual è il senso, a complicare le cose più semplici. Va da sé, ritengo, che la locazione, che poi sono nostri concittadini che svolgono questa funzione di ambulanti, la possibilità di dare e di fornire questi servizi va incontro ed è funzionale all'esecuzione di queste manifestazioni, diventa una cosa di complemento. Ebbene, nascono sempre problemi per l'assegnazione di queste postazioni, perché c'è chi vuole fare bandi, c'è una normativa e un Regolamento che disciplina. In passato ricordo, e probabilmente il Presidente Cioni ricorda anche meglio di me, si è tentato di regolamentare la cosa proprio per semplificarla, perché usiamo delle procedure che sono di un tortuoso micidiale.

Abbiamo risolto l'altra volta, e il signor Sindaco penso si ricorda, perché la linea a risolvere la indicò addirittura lei, abbiamo risolto l'altra volta la soluzione ad attribuire. Siamo alla vigilia di questa manifestazione, c'è praticamente uno standby e non è possibile assegnare niente, perché ci si era inventati un bando per assegnare due posti da ambulanti che è una cosa, a mio parere, anche ridicola su una cosa del genere. Un bando che peraltro ha anche la difficoltà ad essere rappresentato, avevamo cercato di rappresentare una procedura che semplificasse, e che doveva avere il conforto da un testo e da soluzioni normative che avevamo anche indicato in Commissione, e che dovevano essere prodotte, ma che a tutt'oggi non sono state prodotte. Sta di fatto che però tre soggetti che hanno presentato la domanda per poter accedere e proporsi in questa manifestazione non hanno l'opportunità di farlo.

Quindi, l'urgenza nasce da questo, siccome domani è l'ultimo giorno utile da un punto di vista amministrativo per consentire una soluzione, sulla quale glielo dico io mi sono sforzato di capire dove era l'intoppo, non riesco a distinguere più se l'intoppo proviene dal responsabile dell'ufficio commercio, dal responsabile dei vigili urbani, o da chissà quale altra entità che in questo Comune sembra che invece di favorire soluzioni che sono utili, di fatto le impedisce. Quindi, le chiedo possibilmente di adoperarsi per intervenire e risolvere la cosa.

Grazie.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Noli. I presenti sono 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Consigliere Melis, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Devo fare una interrogazione urgente naturalmente, perché altrimenti non è possibile interrogare in questa aula, l'interrogazione riguarda tre blocchi di cemento che sono lì davanti ai parcheggi davanti al parco sportivo. Riguarda tre blocchi di cemento enormi che sono depositati da tempo nel parcheggio davanti al campo sportivo, che costituiscono un invito a tutti quelli che passano se hanno carta di buttarla per terra, siano una busta di buttarla lo stesso, rompere bottiglie di vetro, perché è incredibile che questi tre blocchi di cemento stiano lì nelle aiuole del parcheggio.

Questo perché è orribile, perché io quando le vedo un giorno sì e un giorno no, e anche quando le hanno estratte, avevo suggerito all'Assessore ai servizi tecnologici di allora, poi sono cambiati, si sono alternati, l'anno scorso, dice ma non era stato meglio per esempio prima di asfaltare, cioè prima ancora che venisse asfaltata la strada, ma non sarebbe meglio anziché depositarle fare uno scavo sottoterra e seppellirle? No, tanto le prende l'impresa, perché preoccuparsene. E così è stato, asfaltano la strada, e chiedo sempre allo stesso Assessore ma chi le deve prendere queste pietre? Ci penseremo. Ma scusa, perché ci deve pensare il Comune e non l'impresa, visto che l'impresa le ha estratte? No, niente da fare, manco quello era plausibile. Né mi ha dato una risposta se quelle pietre, se quei massi devono essere rimossi, oppure no, cioè chiedo al Sindaco e a chi ha buonsenso, ma è possibile che tre massi di pietra così enormi annullino la funzione di un giardinetto che c'è davanti, di una aiuola verde che c'è davanti? Non è il caso di toglierle, perché costituiscono una offesa a chi passa, perché altrimenti quei monumenti resteranno lì in eterno, non sono statue, non c'è l'autore della statua, non c'è niente, sono soltanto delle masse informi che opprimono l'ambiente.

Un'altra interrogazione veloce soltanto per ricordare che, e non voglio qui neanche rifare la storia, qualcuno si occupi, perché visto che io da sette anni sto dietro, qualcuno si occupi della via Tommaseo. Qualcuno se ne occupi, adesso le case sono state riprese dalla Regione, sono passati due mesi, deve essere adesso incaricato qualcuno di fare, ancora nulla, perché incarico non se ne è ancora dato. Siccome io sono abituato a fare, sono passati anni da una fase all'altra, il primo in capo è stato un ingegner incaricato che per tre anni scena muta, non ha fatto niente, poi ha detto mi dimetto, tre anni. Ma c'è qualcuno che le cura queste cose, oppure no? C'è il funzionario che le segue? È possibile che io debba dare un incarico che per tre anni non si svolge? Poi, passano i tre anni, il progetto viene presentato alla Regione, viene accolto anche dal punto di vista dell'impatto ambientale, passa un altro anno, cambiano la legge, nuovamente vai alla Regione, la Regione se lo tiene sette mesi, poi la Regione dice non è più competente, non so, l'impatto ambientale lo faccia il Comune, o viceversa. Insomma, stanno passando gli anni, sono sette anni dietro questi cento metri di strada, tanto per ricordarselo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI FRANCO

Allora, buonasera colleghe e colleghi del Consiglio, signor Presidente, se non sarò esaustivo chiedo ai colleghi interroganti di scusarmi, però cercherò di dare una risposta. La prima al Consigliere

Sanvido, allora già da un po' è obbligo fare il bando, sono stati individuati i 90 metri quadri da assegnare per gli espositori, ovviamente per noi sarebbe stato molto più semplice sia per gli organizzatori, che per l'Amministrazione Comunale, trattandosi di una mostra cinofila, quindi, alcuni ha aspetti di carattere particolare, andare a individuare presumibilmente alcuni espositori sarebbe stato molto più semplice, purtroppo non si può fare.

Nella giornata di ieri, però io sono fermo a ieri, oggi non lo so, sono stati individuati i 90 metri quadri, sono stati delimitati i posteggi, e penso che nella giornata di oggi, e se non è nella giornata di oggi è nella giornata di domani, perché comunque la manifestazione si deve tenere domenica, l'ufficio attività produttive abbia assegnato, perché peraltro sono rimasti anche degli spazi, perché quelli individuati di spazi erano nove, e invece hanno presentato richiesta solo in cinque e, quindi, presumo che non ci sia nessun tipo di difficoltà. Presumo Ferruccio, poi... So che ieri però è andato direttamente il Comandante dei vigili urbani, assieme a un collaboratore, e hanno individuato i 90 metri quadri di esposizione, 90, però su nove se ne sono presentati solo cinque, quindi, ne hanno individuato un po' meno di metri quadri, così come erano stati stabiliti prima. Chi assegna i posteggi, ovviamente sono le attività produttive sulla base ovviamente delle richieste, per cui presumo, ripeto, che nella giornata di oggi questo sia avvenuto.

Le due interrogazioni del Consigliere Melis, ovviamente io concordo perfettamente con quella che è stata l'esposizione del Consigliere Melis, con alcune precisazioni che ovviamente mi corre l'obbligo fare, e che non servono per giustificare comunque quello che è avvenuto, non giustificano comunque quello che è avvenuto. Nei primi quattro anni dei sette anni non si è fatto nulla, perché nel frattempo questo progetto, come lei ha detto, è rimasto fermo, nessuno ha fatto niente, l'ingegner incaricato svolgeva un altro lavoro, è stata male, si è dimessa, è stato incaricato un altro, quello che ha detto il Consigliere Melis, è avvenuto questo.

Perché non si è fatto negli anni precedente e nessuno ha insistito, se non quando il problema è nato all'interno di questo Consiglio Comunale? Perché rientrava tra i residui che erano anche precedenti al 2007, perché l'incarico non è del 2007, è precedente, e non è mai stato portato avanti, perlomeno per quello che può riguardare i primi quattro anni di questa Amministrazione per problemi di bando, finché un giorno parlandone con lei abbiamo detto l'unica possibilità che abbiamo è inserirlo nel piano annuale, quindi, andando ad iscrivere un residuo, cosa che abbiamo fatto. Poi, si sono verificate queste complicità burocratiche, che bene ha descritto il Consigliere Melis, però noi siamo adesso in questa fase, io so per certo che stanno dando l'incarico, perché verrà fatto a pratica per il parere, quindi, il parere paesaggistico e poi è nel piano annuale e, quindi, speriamo quest'anno di poterlo realizzare. Speriamo, lo dico con molta franchezza.

La seconda, adesso non so se siano tre o se siano due i blocchi, sono tre, perché un blocco è stato diviso a metà per poterne ricavare... non la piattaforma, erano gli impianti di pubblicità per poter ricavare la struttura in ferro che serviva per i pannelli. Quei pannelli, quella struttura in ferro è stata realizzata sulla base di un piano che questo Consiglio Comunale ha approvato, a prescindere dalle cose. Quindi, l'impresa, o la ditta Tonini ha realizzato seguendo il piano che a suo tempo, ma stiamo parlando del 2008, o del 2009, era stato approvato, quindi, è andato e ha sistemato anche quelli.

Quando poi noi siamo andati a realizzare il raddoppio di via della Resistenza ovviamente quella struttura non ci andava bene; quando la stavano realizzando io personalmente sono andato a dire che quello non andava messo lì, perché era previsto il raddoppio di via della Resistenza. Va bene, quando si faranno i lavori, verrà eliminato. Cosa ha fatto l'impresa Tonini, l'impresa Tonini doveva recuperare la struttura perché costa, quindi, questo calcestruzzo è stato depositato nei parcheggi, la ditta Tonini ha recuperato, sto raccontando e sembra quasi una barzelletta raccontarla in questo modo, però purtroppo questo è avvenuto, sono stati depositati lì con la struttura in ferro, l'impresa Tonini è arrivata lì, ha recuperato la struttura e ha lasciato il calcestruzzo. Perché l'ha lasciato? Dice, io avevo l'autorizzazione a realizzarlo, non potete chiedere a me, perché siccome vanno in discarica, oggi di poterlo smaltire, lo smaltite voi.

Nel computo non c'era, nel computo dell'opera, poi magari tra gli Assessori chi ha seguito questa opera ne saprà più di me, però io cerco di dire che cosa è avvenuto; nel computo non c'era,

allora cosa abbiamo fatto, okay lo lasciamo così, lasciamo quello. Appena, se non siano in grado di farlo noi, siccome eravamo convinti che nel mese di gennaio saremo riusciti a fare il completamento, quindi, abbiamo detto lo facciamo subito, li portiamo via noi, lo inseriamo in quel computo. Abbiamo avuto delle difficoltà per la chiusura dei lavori, quindi, le risorse sono state messe a disposizione solo adesso, per cui abbiamo completato parte del marciapiede, come lei avrà avuto modo di vedere collega, e c'è da fare l'arretramento dell'altro per poter realizzare, in quella fase verranno portati via, perché purtroppo è successo questo. È una cosa vergognosa, devo dirlo francamente, mi vergogno da Sindaco, da amministratore che per portar via due metri cubi di cemento armato abbiamo dovuto aspettare sei mesi. Ovviamente, è una cosa che non mi fa certo piacere.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,00, rientra in aula il Consigliere Noli. I presenti sono 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, signor Sindaco, prendo per buono quanto lei mi ha riferito in ordine a quanto è accaduto ieri, non ho dubbi, quanto io ho percepito oggi, però, mi conferma che soluzioni non sono state trovate, o comunque queste soluzioni sono ancora lontane da essere trovate. La cosa però sulla quale io vorrei fare una sottolineatura, perché è stata la ragione per la quale già in passato ritenevamo dover modificare un Regolamento. È vero che c'è una normativa che prevede l'individuazione attraverso bandi quando si tratta di cose programmabili, e delle quali abbiamo certezza perché sono cose ricorrenti, ma va da sé che manifestazioni che sono episodiche o occasionali pensare di dover fare un bando senza sapere comporta, così come ha comportato in passato, l'impossibilità di gestirlo in maniera tempistica e soddisfacente per chi deve accedere non a una grande distribuzione tipo EXPO, a una situazione occasionale di una giornata, tenendo presente, non vorrei che questa cosa fosse dimenticata, che normalmente partecipano alla erogazione di questi servizi nostri concittadini, nostre attività commerciali, che vivono più o meno a stenti sfruttando queste poche occasioni, e a Selargius normalmente sono sempre gli stessi.

Quindi, non è che ci sia una partecipazione internazionale, o chissà chi che deve venire a vendere il torrone di Desulo, sono sempre gli stessi. Quello che si era pensato di fare, e che non è stata a tutt'oggi soddisfatto, è la modifica del nostro Regolamento, che è obsoleto per gestire episodi di questo tipo. E quanto è obsoleto l'abbiamo avuto modo di accertare perché proprio impedisce di fatto che tu possa riconoscere l'opportunità di accedere in maniera semplificata, c'è una burocrazia richiesta a chi deve partecipare, e che sono piccoli artigiani, cioè gente che proprio stenta anche a tirare avanti la baracca, gli si pretende cose da un punto di vista burocratico che sono assolutamente incredibili.

Io credo che ci si debba distinguere anche su queste piccole cose, provvedendo ad abbattere una serie di steccati e di forche caudine di tipo burocratico che non hanno senso alcuno, vista l'entità della manifestazione, che non ha necessità proprio di essere disciplinata attraverso bandi pubblici che peraltro, se sono bandi pubblici, dovrebbero essere adeguatamente pubblicizzati, cosa che non è accaduta. Un giorno di pubblicazione, lo sanno anche altri, perfetto; penso che la cosa abbia perlomeno del ridicolo, quindi, signor Sindaco io credo che lei farà di tutto perché domani ci si accerti se la cosa... Allora, si sono presentati in tre, a due probabilmente l'avrebbero assegnato però non hanno risolto, c'è un altro problema di chiavi e di spazi complementari a questa manifestazione, un terzo è rimasto fuori e non si capisce perché. Quindi, le chiedo la cortesia di verificare perché è un torto che stiamo facendo a noi stessi a questo punto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.
Consigliere Melis per il gradimento, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Sì, mi fido di quanto ha detto il Sindaco e spero che le pietre e l'altro vengano corrette, della prima che venga corretto un po' il procedimento affidando l'incarico, e penso come dice il Sindaco che si farà quanto prima; per l'altro lo stesso, aspettiamo che la pratica venga definita, c'è questa attenzione, il problema penso che sia anche all'attenzione dell'Amministrazione, così come ha detto il Sindaco, quindi, la risposta mi soddisfa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.
Procediamo coi lavori, il primo punto all'ordine del giorno *Concessione in diritto di superficie trentennale all'Enel di area posta in via delle Camelie per la realizzazione di una cabina di trasformazione MT7BT.*

Per la presentazione l'Assessore Canetto, prego.

Si dà atto che risulta assente il Consigliere Felleca. I presenti sono 18.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Concessione in diritto di superficie trentennale all'Enel di area posta in via delle Camelie per la realizzazione di una cabina di trasformazione MT7BT.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio e della Giunta, come diceva giustamente il Presidente si tratta della concessione del diritto di superficie trentennale all'Enel di un'area posta in via delle Camelie per la realizzazione di una cabina di trasformazione, che è necessaria per l'elettrificazione del comparto n. 5 del piano di risanamento urbanistico Su Tremini de Basciu San Lussorio. Dopo diverse interlocuzioni si è stabilito con Enel, si è deciso con l'Enel di trovare questa soluzione del diritto di superficie e dell'ubicazione, appunto, del posto adatto per poterla realizzare.

Ricordo che l'Enel con protocollo, con la PEC del 24 marzo 2015 ha accettato, l'area di successione in diritto è di metri quadri 14,28 per trent'anni ed è un'area destinata a standard pubblici S4 del piano, come dicevo prima, Su Tremini de Basciu, di proprietà comunale, i dati catastali non sono importanti. La capacità ha inoltre necessità di una fascia di rispetto di metri due intorno alla stessa cabina, dove non è consentita alcuna destinazione a edifici ovviamente a uso residenziale, scolastico, sanitario, etc.. Il canone stabilito una tantum per la cessione del diritto di superficie, compresa la servitù di fascia di rispetto, ammonta a € 997,50 come vedasi, appunto, dalla relazione illustrata. Quindi, questo è tutto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono richieste di intervento?
Una precisazione, prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Semplicemente per chiedere, questa una tantum, cioè l'Enel pagherà al Comune € 997 dice una tantum, cosa vuol dire una tantum? Non è definito, una tantum per i trent'anni o che cosa?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

No, ovviamente non è sui trent'anni; ma tutto nasce, perché è importante capire anche qual è, come dire, la discussione che ha portato a questo punto si è ventilata per un momento l'ipotesi anche di una compravendita tra l'Amministrazione, ma sui prezzi non ci siamo mai messi d'accordo, non si è riuscito a trovare un prezzo di vendita, perché l'Enel ovviamente non ha aderito ai prezzi di vendita calcolati dall'Amministrazione, relativamente appunto ai nostri prezzi di perizia che noi ben conosciamo e, quindi, si è optato per questa una tantum, che è una quota come dice la parola una tantum, una cifra simbolica Consigliere Melis, proprio per quello, considerando che è appunto una questione trentennale, e poi si dovrà verificare l'opportunità eventualmente di una vendita, la cessione direttamente, oppure un rinnovo della concessione.

Immaginiamoci ovviamente per noi è stato uno stimolo dell'Enel a trovare tutte le soluzioni, perché per noi è determinante per poter completare di elettrificare il comparto n. 5, che in questo momento ricordo purtroppo hanno ancora la corrente di cantiere, ovviamente con i costi eccessivi che questo comporta. Quindi, è stata una soluzione trovata proprio per cercare veramente di ottimizzare e fornire un servizio ai cittadini che in questo momento se lo meritavano, visto che avevano fatto tutto quello che a loro era consentito giustamente per poter avere la realizzazione di questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Stavo dicendo che una tantum comunque va sempre precisata nel tempo, perché può significare, per esempio, che l'Enel corrisponderà al Comune una indennità di € 997 per trent'anni, e che credo è quella soluzione che hanno trovato, oppure che l'Enel refluirà il Comune di € 997 per tacito accordo. Una tantum per loro non significa nulla, cioè è un termine fuori luogo in questa circostanza, sarebbe meglio precisarlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, saluto tutti, solo per chiarire, una rinfrescata, questa cabina noi ce l'avevamo nella zona di convenzionamento al PRU, e adesso lei l'ha spostata in zona S. Voglio sapere un pochetto, noi diciamo non abbiamo standard, non abbiamo spazio e poi invece questa è andata lì. Se mi ricorda soltanto la motivazione io la ringrazio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Dunque, la motivazione è semplice, praticamente la cabina che doveva elettrificare la zona del comparto n. 2 e il comparto n. 5 era unica e ubicata in un'altra posizione; purtroppo, il comparto n. 2 non è completato, quindi, è venuta fuori la necessità di poter soddisfare il comparto n. 5, ovviamente che era avanti nei lavori, era completato e aveva questa necessità e, quindi, si è trovato questo spostamento semplicemente per scollegare...

Interventi fuori ripresa microfonica

Esattamente, altrimenti purtroppo non potevano viverci.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono altre richieste? Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Assessore, l'Enel ci paga quei € 900 e rotti, unica tranche prima di iniziare la costruzione della cabina, o te li spezza in 30 rate nei trent'anni, è una domanda semplice, sai i soldi sono soldi, e fra trent'anni magari non ci compri un fazzoletto, se ce li dà tutti insieme è un conto, se ce li diluisce in 30 rate annuali è come andare al bar a comprare le caramelle.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

No, come da prassi abituale questi versamenti avvengono subito all'inizio della definizione della pratica, insomma senza frazionamenti ulteriori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Allora, mi sembra che non ci siano altre richieste di intervento. Nomino prima gli scrutatori nelle persone della Consigliera Vanessa Vargiu, del Consigliere Cioni Riccardo e della Consigliera Giorgia Porcu.

Si propone al Consiglio Comunale

Di considerare il preambolo come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di concedere in diritto di superficie con scadenza trentennale, con la possibilità di eventuale proroga su istanza di parte, di un'area di metri quadri 14,28 posta in via delle Camelie angolo via delle Viole, identificata al catasto terreni come parte del mappale 1081 foglio 27, meglio identificata con gli allegati alla presente deliberazione (stralcio ortofoto, stralcio planimetria catastale).

Di concedere una servitù intorno alla cabina di una fascia di rispetto di metri due, dove non sia consentita alcuna destinazione di edificio ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero ad un utilizzo che comporti una permanenza superiore alle quattro ore, ex Legge n. 36/2001 articolo 4 comma 4, comma primo lettera h).

Di stabilire che il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie trentennale e per la servitù sia pari una tantum a € 997,50 come definito nella relazione istruttoria allegata al presente atto.

Di demandare al direttore area n. 5 come atto di gestione la stipula dell'atto notarile di concessione del diritto di superficie e della servitù.

Di dare atto che le spese nascenti dal presente atto sono a totale carico di Enel Distribuzione.

Di approvare l'allegato schema di contratto di concessione e di servitù autorizzando il dirigente e l'ufficiale rogante ad apportare quelle modifiche ritenute necessarie e opportune di carattere tecnico e/o formale al fine di una migliore redazione dell'atto.

Con l'ausilio degli scrutatori presenti.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
18	18	0	0

Si approva all'unanimità dei presenti.

Il secondo punto, come integrato nella scorsa Seduta del Consiglio, è *Acquisizione al patrimonio comunale del tratto di strada – ex strada provinciale n. 93.*

Per la presentazione della proposta la parola all'Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Acquisizione al patrimonio comunale del tratto di strada – ex strada provinciale n. 93.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, signor Presidente.

Colleghi del Consiglio, colleghi della Giunta a febbraio del 2014, esattamente il 25 febbraio, il Comune di Selargius ha espresso la volontà di acquisire al patrimonio comunale la strada provinciale n. 93 sita, appunto, in località Sa Sitzia, però per acquisire al patrimonio comunale era necessario innanzitutto prima la declassificazione della strada, in quanto era una strada provinciale e, quindi, il primo atto da compiere era declassificare da strada provinciale a strada comunale. La Provincia di Cagliari, esattamente il commissario straordinario della Provincia di Cagliari, con delibera n. 95 del 14/05/2014 procedeva alla declassificazione da strada provinciale a strada comunale; successivamente il Genio Civile esprimeva parere favorevole a questa pratica, così come l'Assessorato ai lavori pubblici della Regione, esattamente il servizio viabilità e infrastrutture.

Questo tratto di strada ha una lunghezza complessiva di 2 km, è importante però acquisire al patrimonio comunale in quanto in prossimità della Polveriera è necessario, anche per una questione di sicurezza, instaurare un impianto semaforico. Non ci sono spese a carico del Comune, è a titolo gratuito, e anche ogni eventuale onere pregresso è a carico dell'Amministrazione Provinciale. Dovrebbe essere una presa d'atto.

Sa Sitzia così definita, strada provinciale n. 93.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Mi sembra di capire che ci sono altre richieste di intervento. Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, gentili colleghi, giusto per avere maggiori informazioni, perché non ho capito bene se è il tratto che va diciamo uscendo dalla vaccheria di Tonino Melis fino alla strada di Dolianova, o il pezzo che va dalla via Nenni al passaggio ferroviario, che poi ricollega alla strada principale, prima domanda, cioè volevo sapere quale tratto è.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

2 km, l'ha detto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Sì, ma non ho capito ancora l'ubicazione, nel senso che è il pezzo...

Okay, c'è l'ingresso di Monserrato...

Dalla Polveriera fino all'ultimo incrocio di Su Padru, giusto? Di Pitz'e Pranu.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Allora, la strada provinciale n. 93 è la prosecuzione, come dicevi tu, della via Nenni, quindi, dal semaforo della 554 fino alla intersezione con la n. 387.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANDREA

Pensavo fosse quel tratto là perché dà dopo la Polveriera, cioè diciamo che si gira prima di arrivare a Settimo, noi non abbiamo uno svincolo per esempio per arrivare a Santa Rosa, dobbiamo per forza tagliare la strada ed è comunque una via trafficata e pericolosa e, quindi, pensavo che diventasse nostra competenza la risoluzione di quel tratto di area là.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Deiana, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Consigliere, Giunta è una strada che ci ha dato anche un sacco di problemi, perché in quella strada c'è quella famosa piazzola che minimo 15 anni per ripulire quella piazzola era un palleggiamento tra il Comune, Anas e Provincia, credo che sia costata quanto rifarla ex novo e pavimentarla di diamanti, giusto? Quindi, voglio dire, così risolviamo il problema una volta per tutte. Siamo sicuramente d'accordo e voterò a favore, perché così è, e così potremo nell'eventualità in quella famosa piazzola, che comunque continua a darci qualche grattacapo, perché il lupo perde il pelo ma non il vizio, *su mundu è de is caddozzus*, basta metterci una telecamera e finalmente abbiamo la competenza, se la acquisiamo, per metterla e, quindi, il mio voto è favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Melis, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Io ho chiesto di intervenire perché ho chiesto tante volte che venisse fatto il marciapiede dirimpetto alla via Nenni, almeno per il tratto dove ci sono delle abitazioni, mi è sempre stato risposto che non si poteva in quanto la strada era provinciale. Spero che adesso che è diventata comunale...

Era provinciale, poi è diventata comunale, e anche le piante abbiamo messo. Sto chiedendo semplicemente, visto che è una strada che stiamo prendendo in considerazione, che vengano fatti finalmente almeno i marciapiedi, perché quella è diventata per tutti quelli dove passano in macchina la strada dove buttano buste e buttano tutto. Ci sono tre, quattro case, almeno per il tratto dove sono le strade, visto che non l'hanno fatto, doveva essere fatto dalla lottizzazione ma non l'hanno fatto, so tutta la storia, però qualcuno lo faccia almeno, o altrimenti autorizzate a farlo, lo facciamo noi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Mi sembra che non ci siano altre richieste di intervento.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Due semplici considerazioni, Presidente, per evitare che l'informazione sia sbagliata. Allora, quel tratto di strada in questo momento non è interessato, Tonino, perché hai ragione tu, purtroppo quando è stata fatta la lottizzazione gli ingressi erano lato via La Malfa, via de Gasperi e così via, sul lato via Nenni non c'erano ingressi, quindi, quando è stata studiata quella lottizzazione non avevano previsto opere di urbanizzazione su quel lato, mentre invece le avevano previste dall'altro lato, e infatti c'è il marciapiede con l'impianto di illuminazione. Noi abbiamo tentato, con il progetto delle piste ciclabili, nella prima, di poter realizzare un tratto di marciapiede e poter inserire le piste ciclabili, purtroppo era stato bocciato quello. L'avevamo previsto pensando di poter realizzare il marciapiede, poi appena ci sono risorse va da sé che ormai è all'interno del centro abitato e i marciapiedi, anzi non solo sono necessari, diventano anche urgenti perché chi esce dalla lottizzazione, perché gli ingressi sono tutti lì, adesso diventa pericoloso.

Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Paschina e Contu. I presenti sono 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Procediamo, allora, gli scrutatori ci sono.

Si propone al Consiglio Comunale

Di prendere atto per le motivazioni espresse in premessa che, a seguito della determinazione n. 36484 repertorio n. 1527/SVI del 24/10/2014 della RAS, Assessorato ai lavori pubblici, servizio viabilità e infrastrutture di trasporto, il tratto di strada provinciale n. 93 compreso tra la strada statale 554 ferrovia e strada statale 387 viene classificato in strada comunale.

Di acquisire il tratto di strada suindicato al patrimonio comunale.

Di dare mandato agli uffici competenti per la conclusione dell'iter di presa in carico della strada con la precisazione che ogni eventuale onere pregresso rimane a totale carico dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari.

Di disporre la comunicazione del presente atto per l'adozione degli atti conseguenti alla presa in carico della suddetta strada tra cui:

- *aggiornamento dell'inventario comunale, direttore dell'area n. 2 bilancio e performance per l'iscrizione;*
- *verifica della segnaletica orizzontale e verticale esistente e eventuale programmazione di quella necessaria ex novo, e per l'iscrizione nel catasto delle strade, direttore dell'area n. 8 polizia locale;*
- *eventuali adempimenti inerenti la sistemazione della segnaletica e la futura manutenzione, direttore dell'area n. 7 servizi ambientali e tecnologici, manutenzione patrimonio immobiliare comunale, protezione civile;*
- *adempimenti riguardanti le opere pubbliche connesse con l'area in questione, direttore dell'area n. 6 progettazione, appalti e opere pubbliche;*
- *aggiornamento degli atti di pianificazione urbanistica, direttore dell'area n. 5 urbanistica, edilizia, sportello unico.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Contu. I presenti sono 17.

Procediamo, ringraziamo per la sua presenza e sfruttiamo insomma la collaborazione della dottoressa Mascia, che è sempre pronta a dispensarci tutti i chiarimenti necessari. Le proposte sono la n. 28, la n. 29 e la n. 30.

La proposta n. 28/2015 I.U.C., imposta unica comunale - Determinazione modalità applicative componente IMU, imposta municipale propria anno 2015.

Per la presentazione della proposta l'Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta C.C. n. 28/2015 – I.U.C. (Imposta Unica Comunale): Determinazione modalità applicative componente IMU (Imposta Municipale Propria) – anno 2015.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, signor Presidente.

Allora, per quanto riguarda l'ordine del giorno di oggi, appunto riguarda la proposta n. 28, imposta unica comunale, determinazione modalità applicative componente IMU, imposta municipale propria anno 2015.

Per quanto riguarda l'IMU diciamo che proponiamo al Consiglio Comunale la conferma delle modalità di applicazione già in vigore nell'anno 2014, precisando che le aliquote riguardano la 0,40 per abitazione principale di categoria A1, che sono le abitazioni a uso popolare, categoria A8 che sono diciamo le ville, categoria A9 che sono i palazzi di pregio, e pertinenze di categoria C2 che sono un po' i magazzini, C6 che sono i posti auto, e i C7 che sono delle tettoie. L'aliquota invece 0,76 riguarda i fabbricati, terreni agricoli e aree edificabili. Abbiamo, inoltre, una riduzione dello 0,1 percentuale dell'aliquota relativa a unità immobiliari classificate nel gruppo catastale A, nei quali sono installati impianti da fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica, o termico per uso domestico o per altre tipologie di fonti rinnovabili, e entrambe ricorrenti alla data di protocollazione della comunicazione formale ai fini dei lavori presentata all'ufficio tecnico comunale. Il gettito presunto per l'anno 2015 è stimato in circa € 2.515.000.

L'analizziamo uno per volta, poi eventualmente rispondiamo alle domande se è necessario, per non presentare tutto assieme, che forse è meglio, sono delle delibere diverse. Volevo aggiungere che stamattina, appunto, abbiamo avuto Commissione, dove abbiamo analizzato le tre pratiche diverse.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono richieste di intervento, precisazioni, chiarimenti? Se non ci sono richieste di intervento io procedo col voto.

Si propone al Consiglio Comunale per le motivazioni esposte in premessa:

Di applicare l'imposta municipale propria, IMU, per l'esercizio finanziario 2015 secondo le seguenti modalità:

- *Fattispecie. Aliquote abitazione principale di categoria A1, A8, A9 e pertinenze di categoria C2, C6, C7 0,4%; aliquota fabbricati, terreni agricoli e aree edificabili 0,76%.*

- *Detrazioni. Relativamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari, riconosce una detrazione di imposta di € 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione, proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.*
- *Riduzioni. 0,1% dell'aliquota relativamente alle unità immobiliari classificate nel gruppo catastale A, nelle quali sono stati installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili, entrambe decorrenti dalla data di protocollazione della comunicazione formale di fine lavori presentata all'ufficio tecnico comunale o allo sportello unico per le attività produttive. L'agevolazione non viene riconosciuta nel caso di omissione della comunicazione.*

Di dare atto che le agevolazioni e riduzioni di imposta graveranno sul bilancio 2015 all'apposito capitolo di spesa n. 39320101 denominato "spese, esenzione e riduzioni IMU".

Di dare atto che il gettito IMU presunto per l'anno 2015 derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precede, è stimato pari a € 2.515.000, così dettagliato: gettito IMU stimato 2015 abitazione principale € 52.000, terreni agricoli € 65.000, aree fabbricabili € 580.000, altri fabbricati € 1.820.000, totale € 2.515.000.

Si dà atto che risultano assenti i Consiglieri Melis Andrea e Aghedu. I presenti sono 15.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	10	0	5

Gli astenuti sono la Consigliera Porcu, il Consigliere Zaher, il Consigliere Lilliu, il Consigliere Delpin, il Consigliere Melis Antonio.

Quindi, con 10 voti a favore la delibera è accolta.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Melis Andrea. I presenti sono 16.

Si dichiara adesso il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000, data la necessità di adottare tutti gli atti consiliari di approvazione del bilancio entro il prossimo 31 maggio 2015.

Quindi, votiamo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Sì, grazie, velocissimo, solo per ribadire che in due giorni è già la seconda volta che vi tiriamo per i capelli dalla mancanza di numero legale, saremo potuti anche uscire, ma siccome siamo amministratori di Selargius facciamo il nostro dovere.

Ho votato a favore perché le aliquote sono uguali all'anno scorso, non c'è stato un aumento, quindi, voglio dire prendiamo atto; però, prendiamo atto anche che la maggioranza non ha i numeri sufficienti per portare a casa quello che porta in aula e basta, è un filosofeggiare in politichese.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Deiana, gliene diamo atto, io vi ho ringraziato pubblicamente anche alla scorsa Seduta, lo faccio anche adesso, e lo farò anche alla fine dei lavori, grazie.

Assessore Porqueddu, la *proposta* è la n. 29/2015 I.U.C. - *Determinazione modalità applicative componente TASI, tributo servizi indivisibili anno 2015.*

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta C.C. n. 29/2015 – I.U.C. (Imposta Unica Comunale): Determinazione modalità applicative componente TASI (Tributo Servizi Indivisibili) – anno 2015.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie.

In premessa, a nome della Giunta, ma dell'intera maggioranza voglio esprimere veramente i ringraziamenti all'opposizione per la sensibilità dimostrata ancora oggi, questo è importante; è importante anche perché l'argomento all'ordine del giorno è un argomento importante che tocca tutti quanti noi, insomma, in particolare tocca noi come Amministrazione, che anche questa volta, anche per quanto riguarda la TASI abbiamo confermato le aliquote dell'anno scorso, pur con queste grandi difficoltà.

Noi abbiamo approvato il consuntivo qualche giorno fa e abbiamo detto che una buona Amministrazione doveva necessariamente cercare di fare il padre di famiglia, noi in questo caso abbiamo cercato in tutti i modi e anche per la TASI abbiamo confermato quelle che erano le aliquote dell'anno scorso, e per noi è stata una grossa difficoltà, però è stato un grosso piacere, soprattutto poter confermare queste aliquote e venire incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini, che in questo momento sono particolarmente diciamo importanti.

Nonostante tutto noi abbiamo ricevuto alcuni diciamo malumori da parte dell'utenza, in quanto nel primo anno di applicazione della TASI, oltre ovviamente alla naturale sofferenza per poter pagare un nuovo prelievo, è pervenuto in particolar modo in quei soggetti passivi titolari di abitazione principale che nel 2013 non avevano pagato il contributo, in quanto l'IMU era stata abolita. In alcuni casi, e soprattutto per le rendite più basse, hanno sopportato un carico fiscale maggiore rispetto a quanto pagato nel 2012. L'ufficio ha preso atto di questi disagi e, nel rispetto appunto della natura patrimoniale della TASI, ha quindi elaborato una nuova configurazione della tassazione sulle abitazioni principali a un gettito poco più alto nell'ordine di circa € 40.000, spostando dalle rendite meno alte a quelle più elevate, ipotizzando una aliquota all'1%, una diversa applicazione della detrazione già riconosciuta per questa specie. Facciamo un esempio, per quanto riguarda coloro i quali che hanno una rendita catastale sino a € 311 la detrazione è di € 50, in questa fascia con reddito catastale sino a € 311 abbiamo esattamente 3.900 abitazioni, la detrazione assorbirebbe completamente l'imposta lorda, pertanto, non si avrebbe alcun importo da versare come è già avuto nell'anno 2012, in quanto non hanno pagato l'IMU che era sperimentale. Di questi 3.900 immobili complessivi circa 1.050 nel 2014 non hanno effettuato alcun versamento TASI in quanto non raggiungevano l'importo minimo di € 5, ai quali si aggiungerebbero circa 2.850 immobili che risparmierebbero circa € 20 ciascuno.

Su rendita catastale superiore a € 311, sino a € 410 hanno una detrazione di € 30, il numero degli immobili è di 2.300, il carico fiscale a questo punto non subirebbe alcuna variazione rispetto al 2014. Per la rendita catastale superiore a € 410 non c'è alcuna detrazione, il numero degli immobili è stato censito per 4.050. La perdita della detrazione costerebbe circa € 30 in più ad immobile rispetto al 2014, ma comporterebbe comunque un carico fiscale decisamente inferiore a quello sostenuto nel 2014

con l'IMU sperimentale. Abbiamo complessivamente un numero di immobili di 10.250 adibiti ad abitazione principale, con un gettito presunto di € 440.000 per abitazione principale.

Per quanto riguarda le aliquote, l'abitazione principale e i fabbricati rurali hanno una aliquota dell'1 per mille, con un gettito presunto di € 440.000; le aree edificabili hanno una aliquota dell'1,5 per mille con un gettito di € 110.000. Complessivamente il gettito presunto è di € 990.000. Rimango eventualmente a disposizione per chiarimenti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Assessore, quasi che mi verrebbe voglia di fartelo rileggerlo, perché non ci ho capito un tubo, perché il vociare... ma ti prendo sulla fiducia e faccio finta di aver capito tutto, anche questa volta voterò a favore, perché qui non si capisce più niente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Consigliere Deiana, può anche chiedere precisazioni, vuol dire che è stato tutto soddisfacente, diciamocela tutta.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente.

Assessore, nella sua relazione su questo argomento mi pare che si contraddica quando dice che noi abbiamo lasciato gli stessi valori, le stesse aliquote. Aliquote è vero, ma le detrazioni no, però lei ha detto che abbiamo lasciato tutto; l'aliquota ho capito bene, ma la detrazione mi pare che sia ... e questo a mio avviso, per quanto riguarda quello che vedo, perché purtroppo questo argomento è stato integrato da ieri a oggi, io appena ho avuto il verbale della Commissione ho guardato, non ho fatto in tempo neanche a vedere come è stato fatto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Omar, ti interrompo, chiedo scusa, siccome ritengo che tu eri particolarmente interessato perché avevi chiesto, appunto, di venire in Commissione, io stamattina ti ho anche chiamato, solo questo tipo di precisazione, prima di fare la Commissione. Volevo solo dirtelo, ad onore del vero ho chiamato solo te, perché tu eri particolarmente interessato, e mi è sembrato di capire la scorsa volta che tu volevi partecipare alla Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Io veramente avevo intenzione di chiedere la sospensione, all'inizio infatti ho detto ma dobbiamo discuterlo ora, almeno per avere un'idea di tutto quello che è successo. Ho capito quello che hai detto, però volevamo qualche oretta per vederla, io in genere ricevuto tutto, vado a prendere le pratiche, però oggi è un giorno particolare. E, per quanto riguarda queste detrazioni, diciamo che sono cambiate, perché era per qualsiasi immobile, c'era la detrazione mi pare l'anno scorso era di 30€.

E certo, sto parlando di questo; no, no, no, l'immobile principale, siccome la tabella qui mi riferisce a questo e, quindi, oggi viene cambiata la situazione, e vorrei capire come è stata stabilita questa rendita catastale, come mai fino a 300€ o 350 €, c'è una tabella particolare che è stata fatta? È altrettanto per quanto riguarda da 311€ a 400 €, si può fare che ne so a 600 €, a mio avviso, per agevolare chi doveva pagare 30 € l'anno scorso, invece superiore a 400 € a mio avviso è un po' bassa. Comunque, volevo dire soltanto questo, e se c'era la possibilità di sospendere questo argomento un attimino e vedere un po' se fa a votarlo martedì, se c'è Consiglio, o non lo so, altrimenti chiederemo un attimino di sospensione per vedere un po' la situazione.

Grazie.

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Paschina e Aghedu. I presenti sono 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Ovviamente, all'interno di questo ci sono delle scelte di carattere politico, verrebbe da dire scelte di sinistra che magari fa una coalizione di centro destra, però siccome si è tenuto conto non della parte politica, ma delle richieste dei cittadini, quindi, non ne facciamo una questione di carattere politico. La prima, l'anno scorso vi erano le detrazioni perché il saldo deve essere uguale, non possiamo incassare meno, perché diversamente non andiamo a coprire i servizi indispensabili che abbiamo deciso di finanziare con il gettito della TASI. L'anno scorso avevamo una riduzione di 30 € per un tot numero di famiglia, noi ci siamo resi conto che quelli che hanno avuto la riduzione, specialmente quelli che hanno la rendita più bassa, si sono trovati in difficoltà perché comunque anche se era di poco conto l'hanno dovuta pagare.

Con una detrazione di € 50 per quattromila e rotti famiglie la maggior parte di questi per la prima abitazione non pagano nulla; è rimasto invariato invece nella quota che va da € 311 a € 410, che avevano la stessa detrazione, per loro non è cambiato nulla; mentre invece per coloro i quali hanno una rendita alta della casa non c'è detrazione, il che vuol dire che va ad incidere su 4.500 immobili, quindi, stiamo dicendo che 6.200 immobili hanno tutti detrazioni, e circa quattromila e rotti non pagheranno nulla sulla prima abitazione.

Quindi, quello pagheranno non avendo la detrazione dei € 30 dell'anno scorso, chi ha una rendita più alta, presumibilmente andrà ad incidere per un costo di € 30 in più, perché il numero delle detrazioni... abbiamo cercato in questo momento, non potendo fare una questione di reddito così come hanno fatto altri, noi l'abbiamo fatto sulla base della rendita catastale. Per cui, la maggior parte di quelli che hanno prima abitazione con una rendita catastale bassa non pagano niente, hanno una esenzione totale perché nei € 50 rientrano 4.050 immobili, e altri 2.300 rientrano in quelli che hanno la detrazione del 30. Abbiamo fatto semplicemente un qualcosa che è venuto incontro a quelle famiglie che più di altri sono entrati in sofferenza per un tributo che non avevano mai pagato lo scorso anno.

Questo è quello che ci ha, come dire, accompagnato in questa scelta, avremo potuto lasciare tutti a trenta, non sarebbe successo nulla uguale, ma non potendo fare una distinzione di reddito abbiamo pensato che comunque incidendo sulle rendite comunque avremo escluso buona parte delle prime abitazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Consigliera Porcu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Buonasera a tutti.

Signor Sindaco, signora Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, gentile pubblico, si attendeva l'ennesima rivoluzione nella tassazione locale degli immobili con l'introduzione della local tax, invece la Legge di Stabilità altro non fa che confermare in tutto e per tutto l'impianto che già abbiamo avuto modo di verificare nell'anno che si è appena chiuso. Forse, viste le evoluzioni a cui abbiamo avuto modo di assistere negli ultimi anni, con complicazioni sempre crescenti, il fatto che non ci siano novità in fondo potrebbe essere una buona notizia, ma è sotto gli occhi di tutti il fatto che il prelievo sugli immobili, in particolare quelli diversi dall'abitazione principale, è diventato certamente abnorme.

Venendo all'intervento contenuto nella Legge di Stabilità 2015, il comma 679 interviene sul comma 677 della Legge n. 147, prevedendo che le disposizioni transitorie, inizialmente stabilite solo per il 2014, siano estese anche al successivo periodo di imposta 2015. Il Comune nella determinazione delle aliquote TASI deve tenere in considerazione numerosi vincoli, il primo, quello centrale. non è stato oggetto di modifica, in quanto già introdotto a regime dalla Legge n. 147, ovvero la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere in ogni caso superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, si deve quindi fare riferimento a un tetto fissato al 10,6 per mille per la generalità degli immobili, ovvero ad altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie, ossia il sei per mille per le abitazioni principali.

Tale verifica incrociata tra IMU e TASI viene definita primo limite dalla circolare n. 2 del 2014. Transitoriamente, per il solo periodo 2014, era previsto anche un secondo limite specifico per la TASI, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Senza ulteriori interventi nel 2015 i comuni avrebbero avuto la possibilità di incidere in misura molto consistente sulle aliquote TASI, in particolare quelle per le abitazioni principali, che sarebbero potute arrivare sino al 6 per mille. La Legge di Stabilità fissa anche per il 2015 il limite del 2,5 per mille, confermando quindi i profili di prelievo già visti nel corso del 2014.

Congiuntamente al limite appena richiamato è stata confermata anche la possibilità di deroga introdotta la scorsa primavera ad opera del D.L. n. 16/2014, inizialmente prevista solo per il primo anno di entrata in vigore del nuovo tributo. La Legge di Stabilità proroga infatti al 2015 la possibilità a favore dei comuni di derogare ad entrambi i limiti imposti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. Questo può essere fatto a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari assimilate, detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi in passato con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili. Nessun intervento ha interessato, invece, l'aliquota specifica prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale, essa non può infatti eccedere il limite dell'1 per mille, ossia l'aliquota base del tributo.

Dopo questo breve excursus vorrei porre all'attenzione di questo Consiglio quanto già ribadito almeno in parte anche dal Consigliere Zaher alla luce della proposta di delibera TASI stamattina discussa in Commissione. La mia proposta è questa, di prevedere la detrazione dei € 30 non fino alla rendita di € 410, ma fino a una rendita di € 622, ovviamente questo determinerà un minor gettito, però credo che poi molti immobili con una rendita fino a € 622 sono localizzati anche un attimino fuori dal centro storico, mentre per quanto riguarda la TARI, che prevede invece una diminuzione delle tariffe, che oscilla tra il 3,2 e il 7,8, credo che però a tutto questo manchi una situazione ancora aperta relativa all'incidenza della situazione reddituale. Credo che questo elemento, vista la situazione economica e la proroga relativa all'approvazione del bilancio di previsione, debba essere da questa Amministrazione rivista e valutata attentamente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Porcu.

Allora, innanzitutto è stata formulata genericamente una proposta, che poi eventualmente formulerà come emendamento, ma mi sembra di aver capito che l'Assessore in merito voglia dire qualcosa. No?

È un emendamento? Formulatelo allora.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Bisogna chiarire due cose, perché il saldo deve essere lo stesso; se voi fate delle detrazioni dovete dire anche cose andate a rifinanziare. Nell'emendamento non è solo il seicento, stiamo parlando di bilancio, siccome l'introito deve essere novecento e rotti, bisogna dire dove andarlo a prendere. Per cui, se ritenete di doverla aumentare fate la proposta, perché bisogna fare una proposta di aumento, non è che si fa una detrazione e poi non si dice da dove si prendono i soldi.

Non è il bilancio completo, è specificato nella delibera, novecento va a finanziare servizi indispensabili, non in generale, c'è scritto nella delibera.

Questo non te lo so dire, se non ce l'hai, questo è tutto un altro paio di maniche, però bisogna dire... se io decido di introitare meno, bisogna dire che la polizia municipale non la pago, l'illuminazione pubblica non la pago, bisogna dire che cosa non pago, bisogna dire quello.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Presidente, chiedo qualche minuto di sospensione, per favore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Accordo qualche minuto di sospensione.

ALLE ORE 21. ⁰⁵ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, acquisisco l'intervento della Consiglieria Porcu e do atto che non viene formulato l'emendamento; siccome mi sembra di capire che non ci siano altre richieste di intervento, con l'ausilio degli scrutatori presenti, invito i Consiglieri a riprendere posto, e do atto che ho ripreso i lavori ufficialmente, procediamo al voto.

Si propone al Consiglio Comunale per le motivazioni esposte in premessa

Di applicare il tributo sui servizi indivisibili TASI per l'esercizio finanziario 2015 secondo le seguenti modalità.

- *Fattispecie. Abitazioni principali e fabbricati rurali strumentali aliquota 1%; aree edificabili e altri fabbricati 1,5%.*
- *Fattispecie. Unità immobiliari adibite ad abitazione principale con rendita catastale inferiore o uguale a € 311 detrazione € 50; unità immobiliare adibita ad abitazione principale con rendita catastale superiore a € 311 ma inferiore o uguale a € 410 detrazione € 30; unità immobiliari adibite ad abitazione principale con rendita catastale superiore a € 411 nessuna detrazione; fabbricati categoria D detrazione € 150.*

Di dare atto che il gettito TASI presunto per l'anno 2015 derivante dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti è stimato pari a € 990.000. Le modalità suindicate rispettano i vincoli previsti dall'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e dal Decreto Legge n. 16/2014. Sono applicabili alla TASI le disposizioni regolamentari previste nel vigente Regolamento comunale per la disciplina della I.U.C. ai seguente articoli:

- *articolo 02 aree edificabili, limitazione potere di accertamento;*
- *articolo 03 riduzione base imponibile per inagibilità/inabilità;*

- *articolo 17 obbligazione tributaria. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Le detrazioni di cui al primo punto del dispositivo spettano anche all'occupante utilizzatore, se diverso dal titolare del diritto reale, nella stessa misura di cui all'articolo 7 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della I.U.C..*

-
Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	13	0	5

Gli astenuti sono i Consiglieri Porcu, Zaher, Lilliu, Delpin e Melis Antonio.

Quindi, con n. 13 voti a favore la delibera è accolta.

Si dà atto che esce dall'aula la Consigliera Porcu. I presenti sono 17.

Votiamo l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000, data la necessità di adottare gli atti consiliari di approvazione del bilancio entro il prossimo 31 maggio 2015.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Si approva all'unanimità.

Prego, Consigliere Deiana per una brevissima dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Mi riallaccio a quello che ha detto il Sindaco, e sono quelle cose che io ho sempre sostenuto, chi ha di più deve pagare di più, e visto che questa manovra profuma di sinistra e vi state portando tutti da questa parte, ringrazio per il vostro sforzo, e anche noi ci sforziamo di dare una mano, come prima.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

La terza proposta al Consiglio Comunale n. 30/2015 I.U.C. imposta unica comunale - Determinazione modalità applicative componente TARI, tassa sui rifiuti anno 2015.

Prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta C.C. n. 30/2015 – I.U.C. (Imposta Unica Comunale): Determinazione modalità applicative componente TARI (Tassa sui Rifiuti)– anno 2015.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie.

Allora, con l'approvazione del piano finanziario del 2015 si è visto un attimino che il costo per il 2015 era presumibile di € 4.440.000, inferiore a quanto conseguito l'anno scorso nel 2013 pari a un risparmio di circa € 400.000. Ai risparmi sui costi di smaltimento, pari a € 70.000, c'è stato anche un risparmio sul trasporto pari a € 10.000, così come un risparmio sulle spese di riscossione e sui costi del personale pari a € 45.000. Ai maggiori introiti derivanti anche dalla rivendita di rifiuti riciclabili pari a € 50.000, e a un recupero su crediti riferito ad anni precedenti pari a € 260.000, che hanno contrastato maggiori oneri per la fornitura di sacchetti per la raccolta della frazione umida di € 16.000, per il mancato accredito del contributo MIUR per la tassazione delle scuole statali pari a € 21.000. Purtroppo, il mancato accredito della premialità riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna per il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata, ricordo che nel 2013 abbiamo avuto una percentuale del 66,23%, nel 2014 di 67,0975% e auspichiamo che quest'anno potremmo anche superare il 68%, è un auspicio, però è crescente il dato, quindi, potrebbe essere abbastanza plausibile, non consente di sfruttare appieno questo risparmio di costi, che si traduce in un minor gettito di circa € 200.000, perché quest'anno verranno accreditate € 200.000, il prossimo anno verranno accreditate le successive € 200.000, complessivamente sono quasi € 400.000.

Tutti questi dati sono stati rielaborati attraverso un simulatore, e a questi dati, fatti appunto attraverso un simulatore, ha dato luogo a un piano tariffario declinato in una quota fissa e in una quota variabile, distinto fra utenze domestiche e utenze non domestiche che, confermate le agevolazioni previste nel Regolamento che abbiamo approvato l'anno scorso, evidenzia una riduzione tra il 3,20% per le utenze non domestiche, e un abbattimento che varia dal 4% al 7% del carico tributario sulle famiglie, e questo è crescente in funzione della superficie dell'immobile, e decrescente in ragione dei componenti del nucleo familiare. Noi abbiamo evidenziato anche stamattina in Commissione che grazie a questi risparmi conseguiti la manovra finanziaria non comporterà maggiori oneri nei confronti di cittadini.

Credo di aver terminato, rimango eventualmente a disposizione per ulteriori chiarimenti.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.
Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.
Collegli, rinnovo i saluti.

Questa è una pratica importante, è una pratica che viene da lontano, ed è un lavoro che viene da lontano. Ricordo che questo obiettivo, che è crescente chiaramente in termini minimali adesso perché è la logica delle cose, più ti avvicini al tetto e più si cresce in versione ridotta, però il crescere comunque è una curva crescente, è significativo di un certo tipo di lavoro e della Commissione, e dell'Assessore e dell'Assessorato, e dei funzionari che ci sono. Io ricordo che uno dei più grossi problemi che nella legislatura 2002/2007 della Giunta Sau e, quindi, del governo di centro sinistra fu l'escussione di un notevole carico di somme non pagate da tutta la zona industriale, se non ricordo male la cifra era quasi 4 miliardi di lire insomma, comunque ci avvicinavamo, la rimessa in ruolo di un sacco di utenti che fuggivano a questa tassa.

Questo ha voluto dire un impegno fortissimo e, chiaramente, uno scontrarci con quegli utenti che era impossibile che i governi di prima non sapessero che esistessero, perché c'erano supermercati, bar, ogni tipo di cosa e, quindi, io voglio dire al di là di questo, si è recuperata una somma, e quando comunque si continua a procedere su questo verso io ritengo che poi alla fine si arrivi a quel che si dice, anche se sembra banale, se paghiamo tutti forse paghiamo di meno, se riusciamo a far pagare tutti paghiamo di meno.

Allora, io sono stato in Commissione ambiente per due volte, nel 2002/2007, allora il Presidente era Franco Pili, e su questo progetto e sulla differenziazione e sul risparmio e sulla pulizia della città ci abbiamo sempre creduto e fortemente creduto, e abbiamo puntato tutte le nostre energie. Ricordo che in quella Commissione non c'era né maggioranza e né opposizione, c'erano solo cinque Consiglieri di Selargius che indirizzavano il dito verso la risoluzione del problema *caddozzimini*. Era veramente squallido vedere le strade di Selargius piene di cassonetti, dove a fianco c'era di tutto e di più, materiale da risulta, water, di tutto e di più. Oggi Selargius può chiaramente esprimere il suo decoro, ve lo dice uno che si alza alle sei meno un quarto del mattino e ogni mattina vede gli operatori ecologici a lavoro, e ogni mattina poi va a timbrare a Cagliari, dieci minuti dopo vede la differenza. Credetemi, c'è una differenza abissale, e in virtù di questo dico anche che la città di Cagliari questo lavoro l'ha iniziato da poco e, quindi, ha tutto il tempo e i margini, spero, per raggiungere il decoro che ha raggiunto Selargius.

Io mi beo di questo risultato, e spero che questo risultato vada ad esprimersi in frazioni crescenti come la curva è crescente, perché l'impegno, siamo andati a frugare nei mastelli con l'Assessore e con la Commissione, il vulnus è chiaramente un quartiere per la sua costituzione, è il quartiere di Su Planu, forse probabilmente insomma non è che gli punto il dito condannandoli, però probabilmente lì c'è bisogno di un intervento di educazione maggiore, di un intervento magari anche di poter organizzare il servizio anche un attimino in un modo differente. Abbiamo notato i mastelli della carta strapieni già il mercoledì, ecco magari potrebbe anche pensarsi per Su Planu, visto che c'è questo problema, che la raccolta della carta, che qui nel centro di Selargius, e nel grosso di Selargius diciamo sia una volta alla settimana il sabato mattina, si potrebbe anche fare uno sforzo e fare associare alla raccolta del vetro, solo per Su Planu visto che ci sono questi problemi, di raddoppiare il servizio, passare, se è possibile, con due interventi settimanali, favorendo così la raccolta, la differenziazione e favorendo quella crescita che magari andrebbe a spuntare qualche decimale in più.

Perché ci tengo a dire questo, più ci avviciniamo a 70, più arrivano le premialità perché, checché se ne dica, Assessore Sandro Porqueddu, ti volevo fare un intervento in gallurese, ma poi sapendo che la maggior parte della gente non ci avrebbe seguito, l'ho comunque fatto in italiano, perché comunque sarebbe stato consentito dal fatto che siamo sardi e, quindi, insomma... è importante sapere che ci devono dare comunque questi soldi, questi soldi sono conservati sotto il tappeto, non è che se li riportano via quei 200 + 200, l'anno prossimo probabilmente ce ne troviamo 400, e se già si è potuto fare un lavoro di riduzione, anche se non eclatante, ma molte volte basta anche una idea per rendere l'idea del lavoro. Una inversione di tendenza, siccome questa è una tassa si paga in completo, se uno deve pagare X meno - meno, è sempre meglio che pagare X, ed è significativo. Probabilmente, se continuiamo a lavorarci sopra con questo impegno, con questa costanza e con questo accanimento, con qualche piccola modifica probabilmente riusciremo anche ad abbassare ancora di più questa esposizione che le famiglie fanno e hanno su questa tassa rifiuti, perché comunque i rifiuti li produciamo noi, e non è che ognuno di noi se li può mettere in tasca, per lo smaltimento c'è un costo, per il ritiro c'è un costo, gli operai hanno un costo ed è una delle fabbriche di Selargius un po' la Campidano Ambiente, e poi noi ne siamo primi attori, fondatori e il 20% insomma è in capo al Comune di Selargius, che è primo attore di questo progetto.

Quindi, per aver fatto parte per ben due legislature della Commissione ambiente, mi pregio del servizio raggiunto, mi pregio dei risultati che in previsione cresceranno ancora, l'invito ai colleghi commissari della Commissione ambiente con l'Assessore e tutti i funzionari a continuare su questo tipo di lavoro. Dico anche che voterò a favore, quindi, è già una dichiarazione di voto.

Grazie a voi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, io prendo atto dell'aspetto positivo che è stato rappresentato rispetto alla gestione economica, conseguente la gestione brillante condotta dalla Campidano Ambiente, e soprattutto supportata dai nostri concittadini che hanno contribuito notevolmente. Questo potrebbe essere un risultato soddisfacente, sicuramente se lo leggiamo in un certo modo lo è; io ritengo però che rispetto a cose che ci siamo detti anche di recente, noi si possa e si debba far meglio. Dico si debba far meglio è un obbligo, perché maggiore è il grado di coinvolgimento dei nostri cittadini nel frazionare i rifiuti e nell'essere puntuali da parte della società che gestisce questo tipo di problematica, sicuramente concorrerà a una ulteriore riduzione di costi.

Ora, io pongo un po' a tutti, me la metto io per prima e la metto un po' tutti voi una domanda, se noi riteniamo che questo servizio erogato così come da capitolato è esteso in maniera equa ed egualitaria a tutta la nostra realtà. Penso che un po' tutti sappiate che noi abbiamo delle differenziazioni, paghiamo tutti con lo stesso tipo di sistema e di criterio, ma non tutte le zone del nostro Comune hanno garantito in virtù di questo lo stesso tipo di servizio, questo è uno degli aspetti. Peraltro, è venuto fuori anche di recente, con un incontro che c'è stato fra Commissione, un incontro con Campidano Ambiente, forse attività produttive o bilancio, sì era Commissione bilancio giustamente, dove tra le altre cose c'è stata l'opportunità, gradita anche, di poter affrontare questo tema.

Quindi, la conferma anche da parte della Campidano Ambiente che tecnicamente si poteva svolgere una funzione diversa e, quindi, io mi chiedo se non è il caso che, per esempio, quelle che possono essere riduzioni e cose debbano essere invece risultare degli investimenti a favorire un processo che integri ulteriori migliorie, che sicuramente in prospettiva porteranno a contenere ulteriormente i prezzi e, quindi, da qui una azione un po' più coraggiosa. In quella circostanza ho fatto io, e anche altri colleghi alcuni esempi, tipo potevamo raccogliere il PET, che è un rifiuto particolare, cioè rifiuto, è addirittura un qualcosa che ha un pregio e un valore economico se fosse gestito in maniera appropriata, e noi non lo facciamo, ma si poteva introdurre con vari accorgimenti, e pensare questa come una situazione di investimento.

Si potrebbe pensare al ritiro degli oli esausti, siamo per lo meno tre, quattro anni che ne parliamo, e pensare non soltanto al ritiro degli oli esausti in quanto eliminiamo rischi di inquinamento ambientale, perché la gente non li porta e non li conferisce alla stazione che sta nella nostra zona industriale, normalmente, e sfido chiunque a dimostrarmi il contrario, o finisce nel vaso, però finisce comunque nelle fogne e va a inquinare poi il resto del nostro territorio, o addirittura viene buttato per terra insomma. Ma la cosa vera, che oltre che essere un elemento di inquinamento pesante, potrebbe essere un elemento, addirittura un valore aggiunto, una situazione sulla quale potremmo ottenere benefici se lo raccogliessimo preserviamo l'ambiente, e lo si trasformasse in biodiesel. Oggi la scelta che è stata fatta, o che per lo meno risulta, anche se non è del tutto operativa... vorrei poco - poco la tua attenzione.

Me ne sono accorto che stavi parlando, e infatti sono stato zitto per quello, perché peraltro su questo tipo di questione forse la persona più adatta a rappresentare e a portare a Campidano Ambiente le iniziative che potrebbero essere dei suggerimenti recepiti dal Consiglio sei sicuramente tu, è per quello che mi sono fermato, scusami ma penso che la cosa sia purtroppo importante. Lo ripeto perché sia, non è una dichiarazione, io voterò a favore perché comunque un risultato c'è, però penso che appartenendo a questa maggioranza per tutta una serie di aspetti che sono noti a tutti, ma appartenendo anche a questo Consiglio e a questa comunità ritengo che se riuscissimo a mettere in cantiere non azioni coraggiose, azioni abbastanza semplici, che portino a migliorare il nostro rapporto con l'ambiente e il rapporto economico rispetto alla gestione di questo tipo di problematiche, la nostra comunità e tutto il resto ne avrebbero dei benefici.

Quindi, io mi chiedo se non è il caso di pensare di utilizzare risorse economiche, o risparmi da quelli che sono i processi gestionali attualmente in corso, per pensare magari in piccolo, però, un

iniziale processo di raccolta a domicilio degli oli esausti, e di inizio di una procedura di trasformazione in quella che è la nostra zona industriale realizzando un sito che faccia la trasformazione in biodiesel. Badate bene, gli impianti di trasformazione in biodiesel ad uso familiare, che sono in un certo qual modo pirata, perché praticamente consentono in modo casereccio, un po' come facevamo *s'abba ardenti*, in passato con i distillatori, di autoprodursi diesel, e in questo paese ce ne sono più di uno, non chiedetemi dove perché non lo dirò, così come direbbe qualsiasi giornalista non posso rivelarvi le mie fonti, però vi garantisco che ci sono, sono impianti che costano € 650, e sono in grado di trasformare 110 litri di olio esausto in 70 litri di gasolio, fatevi i conti quanto costa il gasolio e capite subito in quanto tempo si ammortizza e quanto sarebbe conveniente, visto che i mezzi di locomozione usati per la raccolta differenziata sono a gasolio.

Il problema dello stoccaggio e della produzione, cioè se tu pensi ad un impianto che ne produca mille litri, cioè come lo produci stai facendo il pieno alle macchine; come lo produci, ma la cosa vera allora, io pur di trovare elementi che ostacolino, cercherei di trovare gli elementi che favoriscono, non c'è una struttura del genere da nessuna parte, il farlo a Selargius potrebbe consentire di iniziare con un processo che può essere di studio a costo minimale, iniziare un processo qualificante che ci porta ad essere punto di riferimento per questo tipo di problematiche di produzione rispetto a tutto l'hinterland.

Badate bene che mentre noi privati, singoli cittadini lo dovremo conferire e magari non lo facciamo, ristorazioni e altre strutture che producono pagano per farselo ritirare, e chi lo ritira lo vende fuori per fare queste cose. Noi abbiamo tutte le condizioni nel nostro territorio, e tutte le condizioni anche umane da soddisfare, per fare una scelta di questo tipo perché, al di là della preservazione dell'ambiente, al di là dell'economicità della cosa, al fatto che ti fa risparmiare darebbero luogo a ulteriore occupazione, che peraltro andrebbe a incrementarsi se questo processo si dimostrasse, come io ritengo sia, utile e auspicabile.

In altre realtà esiste, è funzionale e ha dato luogo a risultati positivi, quindi, io mi aspetto che su questo tema, che sembra marginale o non importante, però è collaterale a questo tipo di problematica, sulle iniziative di prospettiva che devono essere contrattate con Campidano Ambiente, vadano introdotte anche queste iniziative che, e io qui la scommessa me la gioco, non è né di centro né di destra, né di sinistra, spero che sia un concetto che attenga alla mia terra e faccia sì che la mia terra rimanga, anzi cresca e abbia la possibilità di migliorarsi e comunque bisogna preservarne l'aspetto principale che è l'ambiente, io spero e penso che una cosa del genere vada portata, vada proposta, qualcuno dovrà pur iniziare.

Noi abbiamo una serie di condizioni ottimali per poterlo fare, e i nostri cittadini se gliela spieghiamo in questo senso, perché sarebbe un beneficio in prospettiva, è vero che ci dovremo pagare le imposte di fabbricazione, ma costerebbe comunque il gasolio meno di quello di andare a comprarlo da altra parte. Non penso che possiamo fare una raffineria in concorrenza con la SARAS, però una autoproduzione sufficiente a soddisfare e a contenere alcuni costi gestionali che abbiamo come Amministrazione sì.

Allora, io so che quando uno propone una cosa del genere dice ma c'è quello, c'è anche quell'altro, ci sono un sacco di situazioni che possono essere fatte, l'importante è che ne facciamo una, e dimostriamo di voler iniziare un processo virtuoso che allo stato pratico c'è, ma è soltanto rispetto al contenimento dei costi, alla scelta conferisco a Villacidro perché spendo di meno, e risparmio magari mandandoli al CASIC, mentre invece potremo fare ben altro.

Grazie, io ho anche finito, e ovviamente voterò a favore perché allo stato pratico questa la ritengo una soluzione che deve essere auspicata come prossima programmazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Il Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Signora Presidente, grazie.

Innanzitutto una domanda veloce all'Assessore o alla dottoressa, se per quest'anno è anche prevista la distribuzione di sacchetti per la frazione umida che continua? Okay, questo è fatto. Poi, la seconda cosa, questa percentuale della raccolta differenziata che viene portata qui, io non sono matematico, però vorrei sapere come viene fatta, se viene fatta dalla Regione, o dalla Campidano Ambiente, e da chi e come viene fatta, questa è la percentuale. Se mi risponde, poi continuo meglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Risponde l'Assessore Concu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici**

Grazie, Presidente.

Buonasera signor Sindaco, colleghi di Giunta, colleghi del Consiglio, e gentile pubblico.

La percentuale della differenziata viene fatta, praticamente, sommando tutte le frazioni che vengono raccolte, vengono raccolte e conferite in delle apposite aziende, nella maggior parte dei casi è il CASIC di Macchiareddu, dove ogni mezzo che entra viene pesato all'entrata e pesato all'uscita, per cui c'è una matrice a cui corrisponde una bolla con un numero tot chili di secco oggi, all'indomani tot chili di plastica e via dicendo. A fine anno si fa la somma di tutte le frazioni conferite e si fa il calcolo della percentuale differenziata, ed è certificato in quanto sia le aziende in cui vengono conferiti i prodotti, cioè CASIC o Villa Service, o chi per loro, sia la Campidano Ambiente sono tutte aziende certificate ISO, di conseguenza col riconoscimento da parte dello Stato, per cui il numero che viene fuori è un numero che viene preso per buono dalla Regione, e di conseguenza ci porta a ottenere la premialità. Anche quest'anno, se non sbaglio come l'anno scorso, diamo l'avviso di pagamento, e contemporaneamente anche i sacchetti. Guardate, proprio oggi stavamo discutendo col Sindaco la procedura di gara di quest'anno, cioè attraverso MEPA, ci hanno consentito di ottenere uno sconto, mi sa che costano 0,07 a 0,043 il costo della singola busta.

No, la qualità è la stessa, abbiamo approfondito anche questo col Sindaco, la qualità è la stessa perché la fabbrica che si è aggiudicata la fornitura è la stessa che ci ha fornito i mastelli, ed è una azienda di primario ordine a livello nazionale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Assessore.

Io ho fatto questa domanda perché non sono sicuro che la nostra Campidano Ambiente differenzia bene. Su questo, siccome accusiamo i cittadini, c'è l'inciviltà anche delle persone che spesso buttano le cose, però prima di tutto bisogna fare un controllo generale. Nella seduta che abbiamo fatto con Campidano Ambiente e con l'Assessore, erano presenti tutti i colleghi, una bellissima riunione, abbiamo sollevato tutti questi problemi, ma soprattutto per lo spazzamento, l'Assessore ha chiesto: quel tot che paghiamo a voi basta per garantirci il servizio richiesto?

A noi, signor Sindaco, il servizio non è garantito, l'ha ripetuto la collega, lo ripeto anch'io perché non ho mai visto spazzino nella zona di via dei Monti, da nove anni, oggi passa la macchina è vero. Se è previsto che ci sia due volte la settimana, con quello che paghiamo, 300.000 €, non lo so quanto è esattamente, questo ci deve essere, lo dobbiamo chiedere a testa alta perché è un nostro diritto. Lo solleviamo, lo diciamo tutte le volte che è necessario.

Detto questo, per quanto riguarda Su Planu, visto che è una realtà diversa dal paese, dal centro della nostra cittadina, perché si tratta di palazzoni, insomma un centro con tantissime famiglie, è vero che durante la settimana magari c'è già metà pieno, perché se andiamo in via dei Monti nelle villette differenziano bene, la notte la mettono e la mattina ritirano i loro mastelli. Invece nei palazzi, dove la Commissione è andata a vedere, io lo vedo tutti i giorni, non è che ci sono grossi problemi, hanno detto che non differenziano bene, lo so. Quando ci sono 40 famiglie in un palazzo, questo non lo voglio giustificare premetto, se una parte a metà settimana, deve andare via, non è che tiene l'umido in casa, non lo voglio giustificare perché potrebbe metterlo nel balcone, non lo so, quando ritorna, o lo dirà a qualcuno. E così capita se una, due, tre persone in ogni palazzo mettono i rifiuti durante la settimana si riempie, perché è normale, perché 40 persone, o 40 famiglie che ci vivono non è giustificabile, perché se uno deve attenersi al Regolamento del Comune, o al Regolamento della Campidano Ambiente lo deve fare, come lo faccio io personalmente quando adesso ritorno la porto giù, oggi porto il secco perché domani mattina c'è il secco, alle volte scendo e lo butto quando rientro a mezzanotte, all'una, perché è così, però ci sono delle persone a cui non gliene frega niente e giustamente lì ci vuole maggior controllo anche da chi porta i cassonetti fuori, oppure la nicchia quando c'è, e allora fare anche qualche multa.

Anche quello, perché se li vede accumulati, vede una parte e all'altra; io poi non lo so se è risolto il problema dei cassonetti davanti alla chiesa, non sono più ritornato sull'argomento dal 2007 a oggi, e non lo so se ci sono, non ho guardato ancora davanti alla chiesa, al n. 10 è risolto il problema dei cassonetti che sono in strada?

E, quindi, per quanto riguarda l'argomento, ho divagato, ma è sempre nel campo della TARI, della pulizia delle strade, perché si è parlato di decoro della nostra cittadina, di lavoro che stanno facendo in Campidano Ambiente. Io, invece, chiederei ancora maggiore controllo, non severità, ma è doveroso, perché se lo fanno in certe zone e in altre no, ne va della nostra incapacità di controllare, di fare questo lavoro. Per cui, lo ripetiamo, che ci sia, perché la prossima volta se mi si chiede della differenziata e poi risulta diversamente, allora ci incavoliamo con chi dobbiamo farlo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, se il Consigliere Contu stesse al suo posto sarebbe meglio, la sta aiutando a governare la situazione. Signori del Consiglio, e un saluto anche agli affezionati che non si stancano mai di assistere ai nostri lavori.

Io pensavo che questo argomento si esaurisse così come sono stati esauriti gli altri, anche perché le questioni sollevate probabilmente, seppure si avvicinano all'oggetto, sarebbero state meglio collocate in un'altra contingenza, anche perché oggi si parla di tariffe, però siccome voi mi avete costretto a parlare, perché siete entrati in un merito che era improprio oggi, ma che diventa pertinente perché molti ne hanno parlato, e poi c'entrano in qualche misura perché si tratta di tariffe applicate, se diminuiscono comunque i costi, se diminuiscono le tariffe la gente paga meno.

Su questo pensiero già nel 1973/74, quando i comuni si impadronivano di tutto, dalla nettezza urbana ad altro era tutto servizio pubblico, ed era difficile allora pensare negli anni 73/74 che si poteva anche ricorrere al privato. Noi ricorremmo al privato, me ne occupai io di questo problema, e per la prima volta a Selargius, e credo in pochi comuni della Sardegna, si ricorse al servizio privato risparmiando un sacco di soldi e, quindi, risparmiando sulle imposte che i cittadini pagavano. Ne derivò addirittura una imposizione quasi della metà rispetto a quella che applicava il Comune gestendo in proprio il servizio.

Di seguito poi quasi tutti gli altri comuni hanno dato al privato, non solo questo, ma anche altri previsti, e qualcuno forse non matto, o forse previgente comincia anche a ipotizzare servizi intimi, quasi che ci toccano da vicino, come il cimitero o altro, di darlo ai privati anziché gestirlo in proprio. E, quindi, in materia diciamo che il Comune di Selargius è stato uno dei pionieri, uno degli scopritori, uno dei protagonisti di un processo diverso, di una evoluzione anche dei servizi pubblici. E non si fermò lì, perché poi continuò le sue battaglie anche contro il CASIC, perché era inutile ogni nostro sforzo se, per esempio, le tariffe delle CASIC sono tariffe da monopolio.

Badate, io non ci credevo che cosa fosse il CASIC se non fossi entrato non nel consiglio di amministrazione, quelli lì erano i big dei partiti, i protetti dei partiti, quelli che hanno sempre bighellonato e guadagnato quantità di soldi enormi stanno nei consigli di amministrazione senza fare un tubo, e da lì è cominciata, per esempio, la decomposizione di tutti quei risparmi che noi abbiamo applicato nel tempo, perché il CASIC costa una barca di soldi, mantiene indennità incredibili a tutti i livelli, dal presidente in poi. I consiglieri del CASIC non contano un tubo, riunioni che ci metti un'ora per arrivare al CASIC, in cinque minuti è finita la riunione perché tutti si sono messi d'accordo e, quindi, non si è mai potuto sviluppare un discorso vero all'interno del CASIC, l'abbiamo sviluppato noi, l'ho sviluppato anch'io dal Sindaco quando ho minacciato il CASIC che non ci andavo più, mi conveniva Villacidro.

Poi, con l'aiuto della Regione, diciamo così, se prima era già un monopolio, è diventato un monopolio vero adesso, perché tutti i comuni devono conferire al CASIC e, quindi, se volete veramente fare qualche cosa per diminuire le tariffe, bisogna cominciare a minacciare il CASIC che la tariffa che applica è troppa.

Non me ne importa nulla delle leggi regionali, le leggi regionali sono fatte in questo caso per coprire i misfatti del CASIC, né più e né meno, perché il CASIC è un altro di quegli enti inutili che non servono a niente. Non capisco perché, per esempio, se a me costringi di portare la spazzatura al CASIC, il CASIC non diventa, per esempio, un ente gestito dai comuni. Non l'ho capito, i quali si metteranno certamente il problema di non far pagare balzelli altissimi agli amministratori, cioè l'unico gestore dovrebbe essere il Comune, non il CASIC, un ente inutile, un ente sprecone, un ente che per esempio può applicarvi tutte le tariffe che vuole, perché quelle politiche che fa il CASIC in materia di smaltimento non servono a un tubo.

Quindi, secondo me, o in questo tempo dei sindaci, l'Anci, unione dei comuni, qualcuno cominci a interessarsi, per esempio lo stanno facendo al nord della Sardegna, gli stanno addirittura applicando tariffe impossibili, noi dobbiamo metterci in questo filone di protesta. Non è possibile, chi è che ha addormentato tutto dicendo che le tariffe che applica il CASIC sono tariffe oneste? Sono tariffe infami, costano troppo per mantenere un castello inutile, questo sì che è un ente inutile, perché quel tipo di gestione la possono benissimo avere i comuni.

Quindi, il Consiglio Comunale semmai si ponga il problema di far risparmiare i cittadini, non lo cerchi soltanto nella differenziata, lo cerchi anche nelle tariffe che applica il CASIC, altrimenti non ne veniamo fuori. Ed è questo che io volevo aggiungere al problema sollevato da altri, con una breve considerazione sul discorso che faceva il Consigliere Sanvido circa gli oli esausti. Io credo che anche in questa materia Abbanoa debba occuparsi, non Abbanoa, Campidano Ambiente debba anche occuparsi di come raccogliere gli oli esausti, perché dico questo, perché non so dove vanno gli oli esausti di Selargius. Qualcuno mi dice che, per esempio, vanno a finire nelle cunette, così come in periferia finivano e finiscono ancora i copertoni delle macchine.

Ora, sugli oli esausti sono diventati una cosa che nessuno sa, stanno finendo in terra, nelle fogne, stanno finendo a Molentargius, stanno finendo dappertutto e, quindi, io come Comune che voglio un Comune ecologico, virtuoso mi suggerisce Andrea, cioè un Comune in realtà che, per esempio, in materia di ambiente sa tutto, interviene su tutto, perché è vero che i nostri occhi non vedono, ma la distruzione che sta avvenendo sotto di noi è peggiore di quella che appare in superficie, perché inquina le acque, inquina tutto, rende sterili i terreni. E, quindi, siccome non mi date risposte in questo senso, io dico che l'Assessore ai servizi tecnologici debba dirci in Consiglio Comunale come è che disciplina questa materia, chi li raccoglie, perché una risposta ci vuole, cioè io chiedo

all'Assessore che la prossima volta venga in aula, o se lo può fare stasera lo farà stasera, e dirci come è che cura questa materia. Io credo comunque che il Consigliere Sanvido una indicazione l'abbia data; io credo che Abbanoa non può per esempio Campidano Ambiente non possa, lo stesso prescindere dal mettersi anche essa stessa che deve pulire il paese, perché quasi tutte le incombenze sull'ambiente fanno carico a questa società, che noi stessi abbiamo creato, e debba comunque porsi anche questo genere di problema, e altri problemi che magari non vengono trattati adesso, non vengono trattati comunque, perché se vogliamo veramente che questo paese sia pulito dappertutto, cioè diventi veramente un paese di decoro urbano, di vita salubre, di aria pulita, che sia un paese raccomandabile a chi, per esempio, vuole stare in un ambiente veramente sano.

Quindi, poniamoci questi problemi, e se oggi non è il momento di parlare di tutto, ma comunque credo che sia un argomento che dovremo affrontare in Consiglio Comunale sotto ogni punto di vista, perché è certamente un problema di costi, ma è un problema anche di salute pubblica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento.

Consigliere Melis Andrea.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Sarò brevissimo, due minuti veloci – veloci; io giusto una precisazione, va bene poi tutti i calcoli, il bilancio, le proiezioni che si sono viste anche in Commissione, mi pare che secondo me si stia sbagliando solo ed esclusivamente una cosa, che secondo me la società mista non investe tanto, o meglio a me sembra che non investa tanto in formazione e in comunicazione nella cittadinanza, perché molto spesso incontriamo dei casi banali, materassi buttati non chiamando il servizio dello smaltimento, i cestini che sono magari a ridosso delle aree pubbliche delle strade vengono riempiti di qualsiasi materiale e di qualsiasi cosa. Secondo me, l'Amministrazione deve spingere e stimolare di più la Campidano Ambiente su un progetto di formazione più forte nelle scuole, più forte non tanto nella mia generazione e nei bambini che sono nati adesso, che cresceranno comunque con una mentalità totalmente diversa da quella che erano abituati i cittadini di Selargius, e una fase diciamo di attenzione maggiore con chi non riesce a percepire ancora che la differenziata va fatta, le aree pubbliche non devono essere utilizzate, possono essere utilizzate per differenziare e non per ammucciare. A mio avviso penso e chiedo questo all'Assessore e all'Amministrazione, che si svolga una funzione di stimolo nei confronti della società mista su questo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Chi chiede di intervenire? L'Assessore Porqueddu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Sì, sarò brevissimo perché vista la tarda ora mi sembra opportuno chiudere un po' l'argomento. Innanzitutto, io volevo ringraziare l'opposizione, ma opposizione che sentire alcuni Consiglieri di opposizione che dicono che veramente è un servizio che funziona, che Selargius è pulita fa veramente piacere insomma. Fa piacere perché evidentemente c'è stato un impegno da parte dell'Amministrazione affinché veramente questa cittadina possa funzionare almeno dal punto di vista igienico sanitario insomma, perché la pulizia ovviamente implica sicuramente una grande civiltà.

Vuol dire che anche i nostri concittadini sono stati bravi da questo punto di vista, lo dimostra il fatto che, appunto, anno dopo anno sta crescendo, appunto, anche la percentuale, e questo ci consente, avere una percentuale superiore, l'ha spiegato così bene anche l'Assessore Vice Sindaco Concu, ha

spiegato così come avviene la rilevazione, non è certamente né della Campidano Ambiente, né della Regione, ma viene fatto un calcolo matematico per cui siamo certi che effettivamente questo avviene. Ricordo che sino a qualche anno fa era Sinnai, che tra l'altro è il Comune capofila appunto, era il Comune più virtuoso, oggi veramente abbiamo superato Sinnai, e questo significa anche per la nostra ubicazione, perché la nostra ubicazione geografica, Su Planu, Su Tremini de Basciu, etc., è abbastanza difficile da poter seguire, però nonostante tutto questo siamo riusciti ad ottenere questo brillante risultato, che speriamo che possa sempre migliorare.

Io vorrei ringraziare in particolar modo gli uffici per il lavoro che hanno svolto, perché veramente è stato un lavoro capillare, un lavoro che ha veramente avuto un significato fondamentale, perché questa simulazione di cui parlavo nella mia relazione, è stata una simulazione che ha comportato veramente un grande lavoro, e questa simulazione non è venuta per caso, è venuta dopo vari ragionamenti, e ha avuto varie simulazioni che poi si è avuto veramente un risultato che noi come Amministrazione riteniamo di essere veramente soddisfatti. Io ringrazio la dottoressa anche per la pazienza di stasera, che ha dovuto sopportare, ma soprattutto ringrazio anche i collaboratori suoi dottoressa per l'impegno, perché io ho visto che quando venivo da lei insomma le sue collaboratrici e i suoi collaboratori erano sempre intenti a cercare di migliorare questo tipo di simulazione.

Per quanto riguarda Omar, io ho partecipato volentieri alla Commissione bilancio che, appunto, è stata convocata dal Presidente, e ritengo che tutti quanti noi, sia maggioranza che minoranza, come giustamente dicevi tu, abbiamo avviato una discussione col Presidente, che fra l'altro ritengo, io non lo conoscevo, sapevo che era un docente universitario, però personalmente non lo conoscevo, però tutti quanti noi abbiamo cercato di avere una discussione per cercare di migliorare quello che è veramente il servizio, tutti quanti noi abbiamo detto che c'erano delle cose che non funzionavano. Io per primo ho detto lo spazzamento costa € 346.000, allora lei Presidente ci deve garantire che il costo che noi paghiamo di € 346.000 deve garantire lo spazzamento per tutta la città, perché c'è un contratto e lei lo deve rispettare. Lo stesso Presidente ha ammesso dicendo che è probabile che in alcuni casi questo spazzamento non sia avvenuto in tutta la città, però ci adopereremo affinché questo possa avvenire. Però, questo l'ho chiesto io, l'hai chiesto, l'hanno chiesto tutti quanti.

Per quanto riguarda l'informazione, Andrea io colgo questo suggerimento, però ti posso dire che ogni anno, e io ho partecipato sia a Sinnai, che anche in teatro, c'è stato un incontro della Campidano Ambiente con le scuole, dove c'è stata una informazione con anche distribuzione di dépliant per quanto riguarda...

Sì, però ogni anno viene fatta. Io ho partecipato prima come Assessore ai servizi sociali, e successivamente a Sinnai come Assessore al bilancio, ho partecipato a questo tipo di informazione che, appunto, la Campidano Ambiente fa, probabilmente deve essere intensificata, diciamo che l'educazione ecologica non basta mai, insomma più riusciamo a trasmettere ai nostri ragazzi, probabilmente un domani sicuramente avremo un futuro migliore.

Ferruccio, io prendo ovviamente i tuoi suggerimenti, sono suggerimenti che devono essere prese in considerazione, ne abbiamo parlato anche in Commissione, cercheremo eventualmente di valutare. Per quanto riguarda la riduzione, per esempio c'è una riduzione del 60% all'interno dell'agro, dove non viene garantito il servizio, questa per esempio è già una riduzione importante; oppure c'è una riduzione del 40% diciamo quando viene conferito nell'isola ecologica; quindi, questa è già una riduzione importante.

Per cui, per quanto riguarda Tonino, io ero al CASIC, ho partecipato al CASIC, il conferimento non avviene totalmente al CASIC, ma una parte, il Sindaco mi diceva circa il 33% dell'intera somma insomma noi diamo al CASIC. È chiaro che anche questo deve essere migliorato, però comunque prendiamo atto dei suggerimenti che noi abbiamo avuto, ringraziamo ancora l'opposizione anche per aver garantito il numero legale, e speriamo di poter sempre migliorare e di poter conferire sempre di più, in modo tale che i nostri concittadini e noi stessi possiamo sempre risparmiare. Io dico abito a Cagliari, e vi garantisco che pago molto di più di quello che pagate qui, infatti dovrei trasferirmi a Selargius, e io abito a Cagliari, non dico quanto pago di TARI.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prego, Assessore Concu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, Presidente.

Soltanto per farvi una semplice comunicazione, questo è un progetto che ogni anno anche l'Assessore che c'era prima di me ha seguito e portato avanti, per dirvi che il lavoro che facciamo, ma non solo il Comune di Selargius, che fa il Comune di Monserrato, il Comune di Sinnai in collaborazione, appunto, con la Campidano Ambiente uno dei tanti progetti è che a fine mese ci sarà la premiazione dei bambini che hanno partecipato anche per quest'anno 2014/2015 al progetto che si chiama "Fate i secchioni", credo sia il 29 o il 22, adesso non mi ricordo, il 29. Il 29 al campo sportivo Generale Porcu convergeranno tutti i bambini delle scuole di Selargius, Monserrato e Sinnai, stiamo parlando dalle scuole dell'infanzia, scuole primarie, sino alle scuole di primo grado, stiamo parlando di mille bambini che ogni anno vengono coinvolti nel progetto della raccolta differenziata.

Per cui, se arriviamo a dei numeri come quelli del 66,7 - 68% siamo arrivati, se non mi ricordo, 67,09, cioè c'è uno studio, c'è un progetto, c'è una cultura del gestire il rifiuto. Certo è bello, faremo un dibattito sicuramente, Consigliere Melis, ogni cosa che ci dite, ci date come suggerimento deve servire a migliorare la nostra città, facciamo così, perché come lei anch'io sa benissimo quanto ci tengo al mio paese. Ieri notte alle dieci di sera ero in via San Niccolò e stavo combattendo per delle buste che non mi piacevano e delle erbacce che non andavano bene; questa mattina mi sono alzato, ci sono testimoni, ci sono riandato, sono arrivato qua alle undici, ci sono riandato alle nove del mattino, finché non hanno tolto tutto, pulito e spazzolato non me ne sono andato, e poi questa sera l'ho fatto da un'altra parte.

Ecco, il nostro paese, a differenza di molti altri, e questo c'è riconosciuto anche dal fatto che anche l'altro giorno è arrivata la comunicazione guardate siete fra i comuni ricicloni d'Italia, cioè quando ci prendiamo nella graduatoria non siamo all'ultimo posto, non siamo Napoli. Come Comune, per quanto riguarda la differenziata, la gestione dell'ambiente, perché chi c'è stato prima di me, anche lei come Sindaco, quando ha pensato a Selargius, ha pensato a una bella città, infatti noi abbiamo una quantità di metri quadri pro capite di verde, cioè parchi, giardini diffusi su tutto il territorio, cosa che Cagliari si scorda, perché se abiti in via Dante e vuoi trovare un giardino devi fare chilometri.

Soltanto in questi ultimi anni, perché la Provincia ha aperto Monte Claro, il Parco della Musica sino a due anni fa erano solo zanzare, Selargius invece è sempre stato un paese che ha messo attenzione alla città; cioè piazza Si'e Boi, che sicuramente ha contribuito anche lei a far nascere nel tempo, non è poco, è un giardino al centro della città, pensare che lì ci sono una tale quantità di palazzi, che non hanno neanche un metro quadro di giardino, ma che se escono dalla porta di casa hanno un parco, non mi sembra poco. E guardiamo il territorio, cioè io Selargius lo conosco bene, sicuramente quanto lei, e su tutto il territorio ci sono una tale quantità di spazi verdi che ci invidiano; ci invidiano tutti gli altri comuni, ci chiedono come avete fatto. Gli amministratori che ci sono stati prima di me li hanno pianificati pensati perché abbiamo e vorremmo sempre una città che sia a misura d'uomo. Lo stesso Su Planu, che sembra una cosa mostruosa, lontana, sì tutti quanti hanno detto a Su Planu non c'è la differenziata, è un quartiere modello, Cagliari ci invidia Su Planu.

Esatto, lo vuole; per cui, secondo me non dobbiamo arrivare in Consiglio Comunale ed essere sempre così tesi.

Esatto, almeno fosse, però io penso che invece noi dobbiamo difendere il nostro paese perché è veramente bello. Certo, quando ci sono cose che non vanno bene vanno segnalate, e noi faremo di tutto perché vengano migliorate.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Grazie a tutti anche per il contributo reso, dottoressa Mascia mi sembra che sia il caso di salutarla, di ringraziarla per la collaborazione e per la disponibilità. Gli scrutatori sono presenti? Dobbiamo sostituire la Consigliera Porcu, che sostituisco sin d'ora col Consigliere Lilliu.

Si propone al Consiglio Comunale per le motivazioni esposte in premessa.

Di approvare il piano tariffario TARI 2015, allegato sotto la lettera B alla presente per farne parte integrale e sostanziale, redatto secondo le regole del D.P.R. n. 158/99, che garantisce alle utenze domestiche ai sensi dell'articolo 1 comma 658 della Legge n. 147 del 2013 un abbattimento del totale dei costi variabili loro imputabili in misura proporzionale all'incremento della percentuale di raccolta differenziata prevista per il 2015, pari allo 0,9025% rispetto alla soglia media raggiunta nel 2014 pari al 67,0975%.

Di dare atto che il gettito TARI presunto per l'anno 2015 derivante dal piano di cui al punto che precede è stimato in €4.400.000.

Di dare atto che le agevolazioni e riduzioni TARI di cui all'articolo 19 comma 4 del vigente Regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C. sono stimate pari a complessivi € 200.000, e graveranno sul bilancio 2015 al capitolo PEG n. 39290101 denominato "spese, esenzioni e riduzioni TARI".

Dobbiamo votare adesso.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	13	0	4

Gli astenuti sono n. 4, ovvero i Consiglieri Zaher, Lilliu, Delpin e Melis Antonio.

La proposta è accolta con n. 13 voti a favore.

Votiamo l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000 data la necessità di adottare gli atti consiliari di approvazione del bilancio entro il prossimo 31 maggio 2015.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Si approva all'unanimità.

Abbiamo terminato i lavori, non abbiamo altri punti per il momento, se ci saranno delle pratiche depositate, potrei anche convocare per martedì prossimo; invece, volevo rinnovare il ringraziamento, e confermare il ringraziamento anche ai membri dell'opposizione insomma, che ci hanno garantito il numero legale, e ci hanno anche consentito di poter deliberare.

Grazie a tutti, buona serata, i lavori del Consiglio sono conclusi.

ALLE ORE 22.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>